



Società Dante Alighieri

Dante racconta



10 giugno - 24 giugno 2018

Ce l'ha fatta. Il nuovo governo sembra partito. La cautela è d'obbligo, perchè i personaggi coinvolti sono delle "teste calde", fumantini e vendicativi, pronti a qualunque colpo di scena. Forse. Ora staremo a vedere cosa succederà, quando si passerà dalle dichiarazioni del primo momento ai fatti.

Intanto, avete notato anche voi l'ironia? Colui che era il "pomo della discordia", Paolo Savona, e che era stato l'elemento che aveva fatto "cadere" la prima opzione di governo, è - come si dice - uscito dalla porta e rientrato dalla finestra.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si era opposto alla sua nomina come ministro dell'economia a causa delle sue idee "contrarie all'euro". Bene, d'accordo. Che ruolo gli è stato assegnato ora? Ministro per gli Affari Europei. Sì, avete letto bene. Però, è cambiata la frase che lo definisce. Ora, infatti, non è più "contrario all'euro", ma è solo - con un neologismo tipico dell'ipocrisia burocratica - "euroscettico".

Si sa, la politica è proprio l'insieme di questo gioco di colpi di fioretto, di piccoli affondi e lievi ritirate, di ricami e giochi di parole, ma... non ne avete abbastanza anche voi? Noi, certamente, sì.

La redazione

La notizia

La creatività dei malviventi non ha limiti, e a volte raggiunge livelli davvero.. esilaranti.

Come nel caso del finto prete fermato qualche giorno fa all'aeroporto di Fiumicino.

Il sedicente religioso (munito di abito e collarino regolamentari), quando i finanziari gli hanno chiesto di aprire la borsa, ha cominciato raccontando la storia del suo lungo e difficile viaggio missionario (dall'Africa all'Italia passando per il Portogallo), effettuato grazie alla sua cittadinanza statunitense.

I finanziari, per niente impressionati, hanno preteso di aprire lo stesso il bagaglio.

Qual è stato l'ultimo tentativo, l'ultima spiaggia, per evitare di essere smascherato?

Nientepopodimenoche la scomunica!

Ha brandito il crocifisso come un'arma, e ha minacciato di far scendere sui demoniaci uomini in divisa, evidentemente in missione per conto del diavolo, una profonda e irrevocabile sentenza di allontanamento dalla Chiesa.

Ma questo non è bastato, e gli uomini delle Fiamme Gialle hanno aperto il doppio fondo della valigetta del computer, trovando circa tre chili di eroi-

na purissima, che avrebbe garantito il "paradiso" a circa 25.000 "fedeli" e donato al "povero pastore" guadagni superiori al milione di euro.



In questo numero:

Ancora una volta i due opposti.....	2
Leoni da tastiera.....	3
Un quadro dannato?.....	3
Fagagna	4

Ancora una volta, i due opposti

Un necessario antefatto: questa volta parliamo di un tema molto discusso, in Italia. Quello delle cosiddette “famiglie arcobaleno”, un altro ipocrita neologismo creato per indicare tutte quelle unioni che non sono previste dal regolamento della Chiesa cattolica, ossia formate da un uomo e da una donna legati dal matrimonio religioso al fine di procreare.

Appena eletto, il neo ministro “della Famiglia e Disabilità” ha avuto parole forti e gravissime contro queste unioni, alle quali moltissime persone hanno risposto, ieri, con un corteo a Roma.

ministro Fontana: le famiglie gay non esistono

Nel governo appena creato, esiste un ministero “della Famiglia e Disabilità”, al capo del quale è stato nominato Lorenzo Fontana, leghista.

Due anni fa, durante un comizio, aveva già dichiarato:

“Vogliamo un’Europa dove il matrimonio sia tra una mamma e un papà e i bambini vengano dati a una mamma e a un papà. Le altre schifezze non le vogliamo neanche sentire nominare.”

Poco dopo la sua nomina a ministro, in un’intervista, ha proseguito:

“Voglio intervenire per potenziare i consultori così di cercare di dissuadere le donne dall’abortire. Sono cattolico, non lo nascondo.

(...)

Per la legge, in questo momento non esistono le famiglie Arcobaleno.

(...)

Io sarei contro i gay? Ma va’. Ho tanti amici omosessuali, del resto ho vissuto a Bruxelles tanti anni dove ci sono anche nelle istituzioni.”

No, non ce la facciamo ad astenerci da un commento personale. L’omofobia è proprio questo: dichiarare che i gay esistono, ma “lontano da noi” (anche in Italia, non solo a Bruxelles, ci sono gay nelle istituzioni!)

Roma pride: contro ogni forma di “normalizzazione”

Ieri, sabato 9 giugno, c’è stata una bellissima festa, a Roma, chiamata “Brigata Arcobaleno, la Liberazione continua”.

Naturalmente, è stato un evento chiassoso, colorato, eccessivo, a volte estremo e ridicolo. Ci sono stati 18 carri - un po’ come nel carnevale di Rio de Janeiro! - sui quali hanno sfilato persone di ogni tipo.

Sul primo c’era una drag queen che leggeva, via via che il corteo sfilava, i passi più importanti del documento politico.

Importantissima è stata la presenza di due partigiani, ossia di due persone che, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, hanno partecipato attivamente alla liberazione e alla pacificazione della nazione.

Una di loro è Tina Costa, 93 anni, che, alla vigilia del Pride, aveva dichiarato:

“Io ho rischiato la vita e ho fatto la partigiana. Per la libertà di tutti, mica solo di alcuni. Per questo domani sarò in prima fila al Gay Pride di Roma: a me non interessa chi si ama, le persone sono tutte uguali e uguali diritti devono avere. L’orientamento sessuale non può e non deve essere un fattore di discriminazione.

Quando ho sentito il ministro Fontana fare certe dichiarazioni mi è venuta la pelle d’oca. E’ assurdo pensare che nel 2018 ci siano ministri che dicono queste cose”.

Leoni da tastiera

Non vogliamo parlare della tragica morte di Anthony Bourdain, ne' ci permettiamo in alcun modo di giudicare ciò che ognuno dichiara circa i propri sentimenti (in questo caso, ci riferiamo a quello che ha detto Asia Argento: *"Anthony ha dato tutto se stesso in tutto quello che ha fatto. Il suo spirito brillante e coraggioso ha toccato e ispirato tante persone e la sua generosità non ha conosciuto limiti. È stato il mio amore, la mia roccia, il mio supporto. Sono più che devastata. I miei pensieri vanno alla sua famiglia. Vi chiedo di rispettare la loro e la mia privacy"*).

Vogliamo invece parlare di come l'uso dei social networks ci sia davvero sfuggito di mano, e abbia scoperchiato un formicaio nero d'odio, facendo sentire chiunque libero e in diritto di giudicare qualsiasi cosa.

In questi giorni, è in atto un vero e proprio linciaggio mediatico contro Asia Argento, a causa di alcuni scatti pubblicati da un giornalaccio scandalistico e raffiguranti l'attrice che parla e sorride ad un amico giornalista, tra l'altro "colpevole" di essere ben quattordici anni più giovane di lei.

L'odio dilaga, ci sta portando tutti verso il fondo di una valle brutta e buia. Fermiamoci, prima che sia tardi.



Un quadro dannato?

"Non cercatelo. Quel quadro porta solo guai". Questo, pare, avrebbe chiesto ai figli l'artista abruzzese Guido Montauti, in punto di morte, nel lontano 1979.

Eppure, ancora oggi la ricerca continua.

La storia è presto raccontata. Nel 1972, il telegiornale nazionale annuncia la scoperta di un quadro di Vincent Van Gogh.

Montauti l'avrebbe comprato per centomila lire da un antiquario, e l'avrebbe fatto analizzare da esperti e sottoposto ai raggi infrarossi, X e ultravioletti e ad esami chimici e macrofotografici. La firma "Vincent" sembra essere autentica. Traccia di questo quadro sembra trovarsi anche in una lettera scritta dal grande artista al fratello, in risposta al suo resoconto sul soggiorno a Le Paradou con un amico, in cui Vincent lascia intendere che vorrebbe dipingere quel posto «bellissimo».

Poi, l'avidità ha la meglio: l'antiquario vuole il quadro indietro. Montauti non lo vuole cedere, e scappa prima che arrivi la Finanza a confiscarglielo.

Il quadro scompare: c'è chi dice che sia stato bruciato, chi afferma che si trovi in una collezione privata, e chi invece sostiene che Montauti ci abbia dipinto sopra.

Il mistero è ancora fitto.





Dante Analizza

Alcuni di voi ormai lo conoscono: è il nuovo approfondimento di “Dante Racconta” (che è, e rimarrà sempre, gratis).

In Dante Analizza si trovano alcune spiegazioni grammaticali delle frasi usate in “Dante Racconta”, e alcuni esercizi.

Sono “solo” due pagine, ma molto dense e piene di curiosità.

Per avere un esempio, potete dare un’occhiata a questo sito:
ita.calameo.com/books/004605966de85b422947e

IL PICCOLO CONTRIBUTO

- * per ricevere **una** uscita: **10** kr
- * per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.
- * per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.

COME PAGARE

- * **mobipay: 50338361**
- * oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

Godiasco Salice Terme

Nell’Oltrepò pavese, in provincia di Pavia ma al confine con la provincia di Alessandria, c’è questo paesino fondato intorno all’anno Mille e a lungo di proprietà della famiglia Malaspina.

Il paesino è bello di suo, e vale la visita, ma oggi c’è un motivo in più: da alcuni anni, quest’area viene chiamata “la Provenza dell’Oltrepò” grazie alla coltivazione di lavanda, così intensa da essere in grado di esportare fiori e olio fino in Nord Europa.

Un paesaggio favoloso e profumatissimo.



Per iscriversi a “**Dante Analizza**”, o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

PER CONOSCERE LE ATTIVITÀ DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ “DANTE ALIGHIERI” SI POSSONO CONSULTARE I SITI

www.dante-alighieri.dk

www.dante-alighieri-cph.dk

danteviborg.wordpress.com/

<http://danteinordjylland.dk/>

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: dante.racconta@gmail.com

“DANTE RACCONTA” È UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL’INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON “ISCRIVI” COME OGGETTO;
PER NON RICEVERE PIÙ “DANTE RACCONTA”, MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON “CANCELLA” COME OGGETTO.